

AVVISO PUBBLICO

DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

“La.B.C.tre.0 - Laboratorio Benessere Cura Trezzo”

Ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017

PREMESSO che:

- In un'epoca segnata da crescenti disuguaglianze sociali, solitudini trasversali e fragilità invisibili, le comunità locali sono chiamate a riscoprirsi come spazi di **cura condivisa e responsabilità collettiva**. Le persone in condizioni di vulnerabilità - che si tratti di minori in difficoltà, anziani soli, persone con disabilità, migranti o famiglie in situazioni complesse - rischiano spesso di rimanere ai margini dei servizi tradizionali, privati di opportunità di crescita, relazioni significative e partecipazione attiva.
- Questa condizione non rappresenta solo una sfida per i servizi socioeducativi, ma è soprattutto una **occasione di innovazione civica**: ripensare il modo in cui ci prendiamo cura gli uni degli altri, rigenerando legami di prossimità e rafforzando l'idea di **comunità educante e accogliente**.
- Il progetto “Vivere nella **Comunità**” nasce quindi dal bisogno di:
 - creare **alleanze territoriali** che mettano in rete cittadini, istituzioni, enti sociali e scuole
 - valorizzare il potenziale di ogni persona, anche nella fragilità, come risorsa generativa
 - promuovere ambienti capaci di **includere, accompagnare e offrire nuove opportunità** a chi rischia l'isolamento
- L'obiettivo generale, ed ambizioso, è di costruire un ecosistema sociale dove ogni persona, indipendentemente dalla propria fragilità, sia accolta, accompagnata e valorizzata. In questo senso, la fragilità non è un limite, ma un'opportunità di trasformazione collettiva.
- Si intende utilizzare lo strumento della co-progettazione in quanto rappresenta una modalità alternativa all'appalto in virtù dei procedimenti di cui all'art. 119 D.Lgs. 267/2000, all'art. 55 e ss. del Codice del Terzo Settore D.Lgs. 117/2017, nonché al D.M. 72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma come soggetto corresponsabile, con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi.
- La procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un avviso pubblico per individuare il/i soggetto/i con cui co-progettare le attività.

Viste:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328”, art. 7 Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo settore;
- D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- Legge Regionale 14 febbraio 2008, n. 1 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;
- Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”;
- Linee guida ANAC per l'“Affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” approvate con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 in merito alle procedure di co-progettazione;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”;
- D.G.R. 4563 del 19 aprile 2021 “Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023”;

- D.M.LPS n. 72 del 31 marzo 2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”
- le linee guida ANAC recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022
- la delibera della G.C. del Comune di Trezzo sull’Adda n. 141 del 28.12.2022 “Linee di indirizzo per affidamento servizi di pubblica utilità a Enti del Terzo Settore.

Tutto ciò premesso

Il Comune di Trezzo sull’Adda indice un avviso di manifestazione di interesse per l’individuazione di Enti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione dei servizi così come delineati nel Progetto di massima (Allegato 1), per la realizzazione delle azioni del progetto “**La.B.C.tre.0 - Laboratorio Benessere Cura Trezzo**” in particolare:

- per la linea 1 di cui all’art.2 affiancando il partner già attivo nella coprogettazione in atto per il progetto R.I.L.A.N.C.I.O. del WELFARE COMUNITARIO” (Rete di Interventi Locali per l’Autonomia, la Non autosufficienza e la Cura Integrata per Obiettivi)
- per entrambe le linee compartecipando con la messa a disposizione di risorse economiche e/o logistiche e strumentali

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Trezzo sull’Adda, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Trezzo sull’Adda - Responsabile del procedimento: Dr.ssa Mapelli Stefania *Settore Servizi alla Persona - Comune di Trezzo sull’Adda* Tel. 0290933232

E-mail: servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it

PEC protocollo.pec@comune.trezzosulladda.mi.it

Sito internet: www.comune.trezzosulladda.mi.it

ARTICOLO 1 - FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO

Il presente avviso è finalizzato all’individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) che condividano il valore di sviluppare un sistema comunitario capace di riconoscere, accompagnare e valorizzare le persone fragili attraverso azioni concrete, alleanze locali e percorsi di inclusione condivisa.

ARTICOLO 2 - OGGETTO DEL PROCEDIMENTO E QUADRO PROGETTUALE

Si chiede ai potenziali partners la disponibilità a partecipare a un tavolo di coprogettazione per la definizione e realizzazione di interventi a favore dell’autonomia e dell’inclusione di persone fragili, articolati su due linee di intervento:

1. **Vivere a casa**: supporto alla domiciliarità e al mantenimento dell’autonomia abitativa
2. **Vivere la comunità**: promozione di reti sociali, partecipazione, tempo libero, inclusione

Si precisa che, per la linea 2, l’avviso ha anche lo scopo di affiancare il partner attualmente operante la realizzazione del progetto “R.I.L.A.N.C.I.O. del WELFARE COMUNITARIO” (Rete di Interventi Locali per l’Autonomia, la Non autosufficienza e la Cura Integrata per Obiettivi) un sistema integrato di servizi con lo scopo di definire ed organizzare un modello innovativo di assistenza domiciliare, finalizzato sia a promuovere l’intercettazione precoce dei bisogni della popolazione target, sia alla creazione di un sistema territoriale di risposte dinamico, in grado di adattarsi all’evoluzione dei bisogni stessi e di integrarsi con il sistema d’offerta locale, sociale, educativo e socio sanitario, anche attraverso azioni di prossimità e nell’ottica del welfare comunitario.

ARTICOLO 3 - LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione sono da attuarsi nel Comune di Trezzo sull’Adda, prevalentemente al domicilio delle persone, nel territorio di riferimento e a favore della comunità intera.

ARTICOLO 4 - DURATA

La durata dell'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione, decorre dalla stipula della convenzione e fino al 31 dicembre 2026.

Il Comune ha la facoltà di rinnovare la durata per un massimo di ulteriori 2 anni alle medesime condizioni, salva diversa decisione o diversa volontà delle parti. Se intende avvalersi di tale facoltà, il Comune ne dà comunicazione entro tre mesi dalla scadenza della convenzione.

Per garantire continuità al sistema è prevista la proroga tecnica per il periodo necessario per portare eventualmente a termine le procedure di nuovo affidamento o co-progettazione, ed in ogni caso non superiore a sei mesi.

ARTICOLO 5 - RISORSE ECONOMICHE

Il quadro delle risorse economiche, definito in dettaglio nell'Allegato 1) Progetto di massima, vede una disponibilità di risorse economiche pari a €. 20.000,00 per l'anno 2025, ed un valore puramente indicativo di €. 120.000,00 annui (comprensivo delle quote del progetto "R.I.L.A.N.C.I.O. del WELFARE COMUNITARIO") per il periodo di affidamento successivo.

L'esatto ammontare delle quote disponibili verrà indicato annualmente in relazione all'approvazione del bilancio del Comune.

Le modifiche alle risorse assegnate saranno oggetto di confronto nei Tavoli di co-progettazione.

I soggetti ammessi al Tavolo sono chiamati a mettere a disposizione del progetto condiviso risorse proprie, che saranno da specificare nell'Allegato 4) Piano Finanziario, non necessariamente economiche.

Il Piano finanziario deve prevedere una quota di co-finanziamento (anche di valorizzazione risorse umane e strumentali) a carico dei soggetti della partnership pari ad almeno il 5% del costo complessivo annuo ammissibile del progetto.

Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 241/1990. Pertanto, le risorse sopra indicate, per la loro natura compensativa e non corrispettiva, saranno erogate a titolo di rimborso solo a fronte di spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate per la realizzazione degli interventi co-progettati.

Le spese ammissibili sono declinate nell'Allegato 2) Guida ai costi ammissibili.

Il Comune, al fine di consentire futuri e ulteriori sviluppi al progetto, richiede espressamente la disponibilità degli Operatori che presenteranno proposte, ad individuare ulteriori fonti di possibile finanziamento, a collaborare nella co-progettazione di progetti a bando pubblici e/o privati ed a valutare eventuali forme di partenariato.

ARTICOLO 6 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo Settore, in forma singola o riuniti (o che intendono riunirsi) in Raggruppamento Temporaneo di Impresa o Associazione Temporanea di Scopo. Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

ARTICOLO 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti gli Operatori indicati all'articolo 6 in possesso dei seguenti requisiti:

- A) Requisiti di ordine generale

Possono partecipare alla presente procedura i soggetti del terzo settore di cui all'art. 4 del Decreto legislativo 117/2017 che, in forma singola, di consorzio o di raggruppamento temporaneo di impresa o associazione temporanea di scopo, siano interessati ad operare nell'ambito di cui alla presente procedura. Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le cooperative, le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dall'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001 purché in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione all'albo comunale e coerenza dell'oggetto delle attività di cui al presente Avviso con le attività di interesse generale previste nel proprio Statuto;
- non versare in ipotesi di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990;
- iscrizione nella CCIAA (Camera di Commercio), per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

I soggetti di cui sopra dovranno altresì possedere i seguenti requisiti:

- a) inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023;
- b) insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011;
- c) capacità economica per gli enti del terzo settore con bilancio: avere un fatturato globale complessivo d'impresa riferito agli ultimi 3 anni non inferiore a euro 100.000,00 complessivi;

In caso di RTI/ATS si considera la somma del fatturato di ciascun soggetto componente il raggruppamento, posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria. Nel caso di consorzi il fatturato deve essere posseduto dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici.

- d) capacità tecnica: almeno 3 anni di esperienza in attività programmatiche, gestionali o progettuali, anche svolte con altri soggetti del territorio, inerenti alla realizzazione di progetti socio-assistenziali, educative, animative e ricreative o attività analoghe previste dal presente bando, maturate antecedentemente la pubblicazione del presente avviso di co-progettazione.

ARTICOLO 8 - FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

La procedura si svolgerà in tre fasi:

1. **selezione del/i soggetto/i** con cui sviluppare le attività di co-progettazione degli interventi. I soggetti ammessi al Tavolo di co-progettazione verranno individuati in base ai punteggi ottenuti secondo quanto previsto al successivo art. 12;
2. **co-progettazione condivisa**: la procedura prenderà come base il/i progetto/i presentato/i e procederà alla sua/loro discussione, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con gli obiettivi sviluppati dal Comune, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, tra i quali in particolare:
 - a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
 - b. definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
 - c. definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal/dai co-progettante/i;
 - d. definizione dei costi dei servizi/prestazioni;
 - e. definizione dei contenuti della convenzione.

La co-progettazione porterà alla stesura e validazione di un progetto definitivo, comprensivo del Piano Finanziario, condiviso con i soggetti aderenti. Tale progetto sarà validato e sottoscritto da tutti i membri del Tavolo di co-progettazione. Le sessioni di co-progettazione verranno verbalizzate e, in caso di accordo tra i componenti del Tavolo, il verbale redatto costituirà accordo integrativo del provvedimento finale del Comune.

Al Tavolo di co-progettazione saranno presenti i referenti:

- dell'Amministrazione Procedente;
- del/dei soggetto/i del Terzo Settore che ha/hanno superato la selezione (massimo due referenti per organizzazione).

3. accordo di collaborazione

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

L'accordo di collaborazione dovrà avere i seguenti elementi costitutivi minimi:

- a) Funzione, contenuto e oggetto dell'accordo.
- b) Durata dell'accordo.
- c) Costi e risorse della co-progettazione.
- d) Assetto organizzativo della co-progettazione: ruoli e responsabilità delle parti, strumenti di governo, integrazione e presidio.
- e) Organismi, strumenti e modalità di monitoraggio, valutazione e controllo della co-progettazione.
- f) Obblighi e impegni del partner progettuale.
- g) Obblighi del partner nei confronti del personale, nel rispetto del d. lgs. n. 117/2017.
- h) Impegni del Comune.
- i) Rapporti economico finanziari tra Comune e soggetto partner.
- j) Varianti progettuali e rinegoziazione dei contenuti e delle tipologie di interventi. Modalità, condizioni e limiti.
- k) Assicurazioni.
- l) Divieto di cessione.
- m) Inadempienze e penali. Esecuzione in danno. Risoluzione e recesso.
- n) Procedimenti di conciliazione e definizione delle controversie
- o) Conflitti di interesse, trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari
- p) Clausola del trattamento dei dati personali

Allegati:

- Progetto definitivo del servizio
- piano economico-finanziario di co-progettazione.

L/gli ente/i co-progettante/i è/sono obbligato/i alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso/i non adempia/no a tale obbligo entro il termine di cui al comma 2 dell'art. 3, si potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di partenariato per la progettazione e gestione del servizio, addebitandogli/loro spese ed eventuali danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate. È fatto altresì divieto di affidare totalmente o parzialmente le prestazioni e le attività che il partner progettuale si è impegnato a mettere a disposizione, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di proposta progettuale, pena l'immediata risoluzione dell'accordo di collaborazione ed il risarcimento dei danni.

La partecipazione alle fasi di procedura selettiva, e in particolare alla fase 2, non prevede alcun compenso né rimborso per il/i soggetto/i ammesso/i. Nel caso in cui, all'esito dei controlli sui requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, i/il soggetto/i selezionato/i nulla potrà/potranno richiedere in merito alla partecipazione alla fase 2, che riveste natura istruttoria.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento di:

- chiedere al/ai soggetto/i ammessi la riattivazione del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, allorquando se ne

manifesti la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione;

- apportare modifiche rispetto al budget qui ipotizzato, in ragione di una minore o maggiore disponibilità di risorse

ARTICOLO 9 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presente procedura è finalizzata alla selezione di enti del Terzo Settore per l'attivazione di un percorso di **coprogettazione ai sensi degli artt. 55-57 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)**, volto alla definizione condivisa di interventi e attività di interesse generale. Non trattandosi di affidamento di appalti pubblici di servizi o forniture, la procedura **non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici**, né comporta l'obbligo di utilizzo di mercati elettronici

L'offerta e la documentazione che la compone dovranno essere inviate al protocollo del Comune (protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it), pena l'esclusione dalla procedura, **entro il 24.09.2025.**

L'istanza dovrà essere completa dei seguenti documenti:

- istanza all. 2;
- Documentazione Tecnica/Proposta progettuale all.3;
- Documentazione proposta Economica all. 4

ARTICOLO 10 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Il mancato possesso anche di uno solo requisito di ammissione definiti agli articoli 6 e 7 determina l'esclusione del richiedente dalla procedura in argomento. Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000.

Saranno altresì escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura se:

- pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- non firmate digitalmente (con firma elettronica avanzata o con firma elettronica qualificata, a norma dell'art. 3, punto 1, n. 11 e n. 12, del Regolamento eIDAS).
- sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non delegate;
- prive dei requisiti richiesti;
- che non raggiungano il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100 nella proposta tecnico/economica;
- che non prevedano un co-finanziamento pari ad almeno il 5% del costo complessivo ammissibile del progetto.

ARTICOLO 11 - MODALITÀ DI SELEZIONE

Relativamente alle domande regolarmente pervenute nel termine previsto, il Responsabile del Procedimento aprirà le Buste - Documentazione amministrativa, in seduta pubblica: data e orario di apertura della documentazione saranno comunicate sul sito internet 5 giorni antecedenti alla suddetta procedura.

Alla seduta ciascun concorrente può assistere per il tramite di un solo rappresentante in persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita.

Verificato il contenuto della documentazione Amministrativa, il Responsabile del Procedimento dichiarerà l'ammissione o l'eventuale esclusione dei concorrenti; ne darà conseguentemente atto con successivo provvedimento.

La Commissione, che verrà nominata successivamente al termine di scadenza della presentazione delle domande, procederà in seduta non pubblica alla valutazione delle proposte progettuali e dei piani finanziari presentati, con attribuzione dei relativi punteggi come previsto all'articolo 12.

La Commissione procederà, quindi, alla formulazione della relativa graduatoria.

L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice costituirà oggetto di approvazione con specifico provvedimento adottato dal Responsabile del procedimento e sarà pubblicato sul sito del Comune.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

ARTICOLO 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte tecniche ed economiche sarà svolta da una Commissione giudicatrice, nominata nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti.

Verranno ammesse alla fase di co-progettazione le proposte progettuali che otterranno una valutazione pari o superiore a 70 punti.

1. La Commissione tecnica sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio max 100 punti):

A - affidabilità del gestore	30 punti
B - proposta progettuale	60 punti
C - offerta economica	10 punti
Totale	100 punti

a. AFFIDABILITA' DEL GESTORE - MAX 30 punti

Verrà attribuito fino ad un massimo di 30 punti, secondo gli elementi che intendono indagare le risorse tecniche professionali, sociali e di legame con il territorio come indicati nella seguente tabella:

A.1	Esperienza pregressa Progetti simili realizzati negli ultimi tre anni o aver partecipato a coprogettazioni simili	fino a 10 punti
A.2	Capacità organizzativa Struttura operativa, personale, governance	fino a 10 punti
A.3	Referenze e accreditamenti Certificazioni, iscrizioni al RUNTS, collaborazioni con enti pubblici	fino a 10 punti

b. PROPOSTA PROGETTUALE - MAX 60 punti

Verrà attribuito fino ad un massimo di 60 punti secondo gli elementi indicati nella seguente tabella:

B.1	Coerenza con gli obiettivi del bando Allineamento con le finalità della coprogettazione	fino a 15 punti
B.2	Innovazione e originalità Soluzioni nuove, approcci non convenzionali	Fino a 15 punti
B.3	B3 - Impatto sociale e sostenibilità Benefici attesi, continuità nel tempo, replicabilità	Fino a 15 punti
B.4	Reti e coinvolgimento territoriale Collaborazioni con altri ETS, enti locali, cittadini	fino a 15 punti

c. OFFERTA ECONOMICA - Max 10 punti

Ribasso offerto dal concorrente rispetto all'importo della co-progettazione - Max 10 punti attribuiti con l'applicazione della formula descritta al successivo articolo.

Risorse economiche	Cofinanziamento e partecipazione al progetto con risorse proprie o con fonti ricevute da terzi (ad esempio sponsorizzazioni) o attraverso bandi	1 punto con cofinanziamento maggiore del 5% e fino al 10% 3 punti con cofinanziamento maggiore del 10% e fino al 15%
	Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alle strategie proposte e al tipo di attività da realizzare	max 7 punti

ARTICOLO 13 - TRATTAMENTO DEI DATI

INFORMATIVA PRIVACY Regolamento 679/2016/UE Informativa Interessati - Concessione

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che Comune di Trezzo sull'Adda in Va

Roma, 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI), in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali da Lei forniti per iscritto, (e-mail/pec) o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1, lett. a) Reg. 679/2018).

Il Comune di Trezzo sull'Adda garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1, lett. b) Reg.679/2016)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione,10	00186	Roma	Recupero Luigi

Il Data Protection Officer è reperibile presso la sede del Comune di Trezzo sull'Adda in Va Roma, 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI). In caso di istanze/comunicazioni scritte da inviarsi in modalità digitale il Data Protection Officer può essere contattato utilizzando i recapiti istituzionali dell'ente (protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it) indicati sul sito web dell'Ente.

ARTICOLO 14 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella Premessa.

Il responsabile unico del procedimento (RUP) è il Responsabile del Settore Servizi alla Persona Dott.ssa Mapelli Stefania del Comune di Trezzo sull'Adda

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP, da inviare o direttamente sul sistema sintel o tramite mail: protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI ALLA PERSONA
Dr.ssa Mapelli Stefania
Documento firmato digitalmente

ALLEGATI

- Allegato 1) Progetto di massima
- Allegato 2) Istanza;
- Allegato 3) Proposta progettuale dell'offerente
- Allegato 4) Piano Finanziario dell'offerente
- Allegato 5) Guida ai costi ammissibili
- Allegato 6) Schema di convenzione